

interrotta d'autorità...». Cose da preti, insomma. Leggiamo dunque questo interessante libro sul Paternoster, «un poema, una poesia ritmicamente costruita che segue le regole di versificazione già in uso ai tempi di Gesù». Con le prime tre domande l'uomo pensa a Dio, con le altre quattro Gli chiede di pensare a lui. Si notino i numeri.

Nota di BastaBugie: si possono leggere i precedenti articoli che abbiamo pubblicato sulla traduzione del Padre Nostro.

IL PADRE NOSTRO NON PUO' CAMBIARLO NEMMENO IL PAPA

Semmai può essere ritoccata la traduzione, ma ci si chiede se questa modifica non faccia che aumentare il caos liturgico (intanto a Ferrara anziché andare a Messa, si può fare "qualcosina" anche senza il sacerdote)

di Stefano Fontana

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5419>

MA DAVVERO FINORA ABBIAMO PREGATO IL GLORIA E IL PADRE NOSTRO NELLA MANIERA SBAGLIATA?

Non può esistere la traduzione perfetta perché ogni traduzione è, inevitabilmente, anche un'interpretazione

di Luisella Scrosati

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5426>

VIDEO: LA CORRETTA TRADUZIONE DEL PADRE NOSTRO

Guarda il seguente video (durata: 8 minuti) che spiega le possibili traduzioni del Padre Nostro, ricordando che non può esistere la "traduzione perfetta" perché ogni traduzione è, inevitabilmente, anche un po' un'interpretazione.

<https://www.youtube.com/watch?v=iDIJOYIbXo>

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 14-04-2022

5 - LA SOLUZIONE VERA PER LA CRISI DELLA SCUOLA

Dopo il '68 la scuola è degenerata ed esiste una sola strada per risolvere la situazione di Rino Cammilleri

Le ultime vicende della scuola - vax sì, vax no, green pass sì, green pass no, mascherine, quarantene e okkupazioni alla sans façon - hanno rimesso in evidenza il problema della scuola italiana e che si può riassumere in un solo vocabolo: un casino. Il rimedio? Ce n'è solo uno, ma lo dirò alla fine.

Nell'ancien Régime i compiti pubblici erano così ripartiti: allo Stato l'ordine e la difesa, alla Chiesa la scuola e l'assistenza. Poi vennero i giacobini e decretarono che tutto doveva essere dello Stato. Cioè, loro. E non tanto l'assistenza, che, dato il ceto dei destinatari, non portava consensi utili, quanto la scuola. Fu allora che divenne obbligatoria. Con essa il regime si garantiva il futuro. Ricordate Orwell? «Chi controlla il presente controlla il passato, chi controlla il passato controlla il futuro». Ma almeno i preti insegnavano la carità e l'amore del prossimo, mentre i giacobini l'odio di classe. Comunque, la lezione fu imparata da tutti i regimi che seguirono, come chi conosce la storia sa.

Tornando all'Italia, dopo la parentesi fascista la scuola non smise di essere di Stato. Solo che adesso il pluralismo ideologico ostava a una scuola monolitica. I Dc di allora, che erano colti, fecero di tutto per riservarsene la gestione, i Pci si posero in attesa. E venne il Sessantotto, che, sapendo solo devastare, quello fece anche con le giovani menti. Da allora la scuola italiana è ingestibile, irrimediabile, un circo equestre in cui si impara poco e, quel poco, è un rivendicazionismo senza costruito e senso perfettamente plagiabile dal politicamente corretto del momento. Che si apprende al di fuori della scuola, televisione in primis. Rimane un

LA PRIMA VOLTA DELLA NATO FUORI D'EUROPA FU UN DISASTRO - Solo dopo vent'anni la Nato si è resa conto delle difficoltà di imporre dall'esterno un governo al Paese - di Rino Cammilleri

2. L'ATTORCE PIU' BELLA DEL SECOLO... SI FECE SUORA - Stella della Belle époque, ballerina, cortigiana, scrittrice, divorziata, bisex, poi addirittura principessa, ma sulla sua strada, alla fine, trovò Dio - di Rino Cammilleri

3. COME HOLLYWOOD CI IMPONE IL PENSIERO UNICO - Forse non ci rendiamo conto di quanto film, telefilm e fiction incidano sul costume e sulle mentalità (VIDEO: intervista ai produttori di Unplanned) - di Rino Cammilleri

4. LA CORRETTA TRADUZIONE DEL PADRE NOSTRO E I VANGELI DA RETRODATARE - L'abbé Jean Carmignac affermava che l'insegnamento di Gesù fosse stato messo per iscritto quando ancora era in terra o poco dopo l'Ascensione, ma trovò gli ostacoli dei modernisti e da allora... (VIDEO: la corretta traduzione del Padre Nostro) - di Rino Cammilleri

5. LA SOLUZIONE VERA PER LA CRISI DELLA SCUOLA - Dopo il '68 la scuola è degenerata ed esiste una sola strada per risolvere la situazione - di Rino Cammilleri

6. L'ODIO PER I CATTOLICI ALLE ORIGINI DEGLI USA - La maggioranza WASP (White, Anglo-Sassone, Protestant) ha ostracizzato per molto tempo il cattolicesimo, ma poi lentamente è inesorabilmente questo si è fatto strada - di Rino Cammilleri

7. L'ULTIMO MIRACOLO DI PADRE PIO - Il famoso attore americano Sha LaBoeuf si è convertito al cattolicesimo a furia di interpretare Padre Pio in un film hollywoodiano di prossima uscita - di Rino Cammilleri


8. OMELIA XXXIII DOMENICA T.O.R.D. - ANNO C (Lc 21,5-19) - Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita - da Il settimanale di Padre Pio

www.bastabugie.it

n. 794 del 9 novembre 2022

794

Oltre le notizie per scoprire la verità



BastaBugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di BastaBugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare BastaBugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

«Madre amatissima, dammi il pensiero e la voglia di pregarti sempre!». Il ricorso continuo alla Vergine Maria era la conclusione patrica di tutta la teologia di questo grande Santo, per questo motivo egli recitava molto spesso il Rosario. Quando arrivava alla vecchiaia non si ricordava più se aveva già recitato i suoi Rosari, domandava al frate che lo accudiva se lo avesse già fatto. Il frate gli diceva scherzosamente: «Padre, vorrei avere la metà di tutte le Corone che ha recitato in più quest'oggi!». Allora sant'Alfonso si faceva serio e diceva: «Fratello, non scherzare, non sai che dal Rosario dipende la mia salvezza eterna?». Ecco dunque il segreto per ottenere nel modo più facile il dono della perseveranza: pregare spesso il Rosario della Vergine Maria. Ella lo ha sempre domandato ovunque è apparsa. «Se lo ha sempre chiesto, non ti sembra che ci sia un motivo importante?». - domandava San Pio da Pietrelcina. E per questo anche Padre Pio recitava di continuo il Rosario. Impartiamo da questi Santi e ricorriamo continuamente anche noi alla Madonna: in questo modo otterremo facilmente il dono della perseveranza.

baraccone napoleonico con un milione e mezzo di addetti, periodicamente innovato da c.d. pedagogisti «esperti» che in vita loro non hanno mai insegnato a scuola. Essendo i più laureati, li si deve pagare da tali, ma, essendo troppi, si dà loro il minimo per sopravvivere. Epperò la scuola rimane un forno indispensabile per ridurre, momentaneamente, la disoccupazione.

Come se ne esce? Non se ne esce. A meno che prima o poi non sorga qualcuno che voglia fare davvero qualcosa di liberale: abolirla. L'insegnamento diventi libero, chi vuole intraprendere apra una scuola e a chiamata. Lo Stato controlli solo il rispetto della Costituzione, e nient'altro. Risultato, concorrenza. I presidi cercheranno di accaparrarsi gli insegnanti migliori, perché questi portano iscrizioni. Da qui, buoni stipendi, ogni insegnante avrà il suo ufficio in cui ricevere studenti e genitori. [...]

Comunque, tranquilli, una liberalizzazione del genere non accadrà mai.

Nota di BastaBugie: l'autore del precedente articolo, Rino Cammilleri, nell'articolo seguente dal titolo "2022: fuga dalla scuola" spiega ulteriormente perché la scuola pubblica è meglio raderla al suolo e rifarla di sana pianta.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 24 febbraio 2022:

Per la scuola italiana c'è un'unica soluzione: abolirla. Quella statale, ovviamente. E tale soluzione dovrebbe essere gradita anche da quanti si dicono liberali. Ora, ogni regime, dal 1789 in poi, ha preteso di formare a sua immagine i giovani. [...]

La scuola «di stato» da noi fu invenzione liberal-piemontese, e rimase anche nella repubblica. In mani DC fino al Sessantotto, fu poi devastata dai comunisti. Ogni ministro che si susseguì introdusse «riforme» che non facevano che peggiorare la situazione. Fino al disastro attuale, di fronte al quale occorrerebbe fare come fecero i tedeschi con l'Est dopo la riunificazione: irreparabile, meglio radere al suolo e rifare di sana pianta. E la sana pianta, ora che i liberali sono

i salti mortali per accedere a un Fondo Carmignac che nessuno voleva consentirle di esaminare. Alla fine, dopo anni, finalmente poté rovistare nella trentina di scatoloni contenenti tutte le carte del grande esegeta. Conoscendone la fitta corrispondenza, cercava in particolare una cosa. «Egli parla, infatti, di un manoscritto di più di 400 pagine, che non abbiamo ritrovato, la cui sparizione lascia supporre che sia stato sottratto dagli archivi dell'Istituto cattolico, per ragioni che restano inspiegabili».

Carmignac morì nel 1986 ma solo nel 2016 fu reso consultabile il suo archivio. A chiedere perché, ci si sentiva rispondere con arrampicate sugli specchi o, addirittura, in modo sgarbato. Carmignac era il massimo specialista dei Manoscritti del Mar Morto, fondatore della rivista «Revue de Qumran» in sei lingue, dottore honoris causa nell'università di Bonn, ma anche un parroco, cosa che mai smise di fare: «Un sacerdote diventa arido - disse - se si dedica esclusivamente ai suoi studi». Ma aveva contro l'establishment modernista, che ormai occupava tutto l'occupabile. Per tale establishment ai tempi di Gesù non c'era il registratore. Perciò, i Vangeli erano stati costruiti molto dopo la sua dipartita, abbelliti con mitologie, quisquillie e pinzillacchere.

Ma lui partiva da una semplice constatazione: la distruzione del Tempio era del 70 d.C. Come mai i Vangeli non ne parlano? Infatti, non è un evento da niente, e poi avrebbe portato acqua alla narrazione "mitica". Allora, sono stati scritti prima. Non solo. Padrone totale di greco, ebraico e aramaico, Carmignac si mise a retrotradurre i testi sacri. E scopri che erano stati scritti in aramaico e solo dopo tradotti nel greco allora corrente. Il famoso frammento Q7 confermò la retrodatazione, ma lui dovette combattere per tutta la vita. E anche dopo. I suoi archivi furono, stranamente, portati all'Institut Catholique e non alla Bibliothèque Nationale, dove sarebbero stati subito messi a disposizione degli studiosi, «secondo le ultime volontà dell'esegeta».

Ed ecco la testimonianza personale della Collu: «Documenti spariti, autorizzazioni concesse e subito ritirate, un'ispezione

nel cielo; da terremoti, carestie, pestilenze e da inganni di persone che si spaccarono come inviate da Dio. Soprattutto, Egli parla di persecuzioni. La persecuzione è l'ultima e la più grande delle Beatitudini evangeliche che ci procura una grande gloria in Paradiso. Il cristiano non deve temerla. Anche se vi si troverà coinvolto, egli sa che non sarà mai solo, che il Signore gli sarà vicino in quel momento supremo. Gesù dice: «Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto» (Lc 21,16-18). Sembrano parole d'altri tempi, impossibili nella nostra epoca di democrazia e libertà. Purtroppo sono parole molto attuali, oggi più che mai. Basti pensare a quanti non cristiani devono addirittura fuggire dai loro paesi per poter ricevere il Battesimo, dovendo temere della vita persino dai loro stessi genitori. Gesù ci insegna a non temere: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita» (Lc 21,19). La perseveranza è la grazia più grande per la quale dobbiamo pregare sempre. Bisogna perseverare ogni giorno ed essere trovati in Grazia di Dio al momento della nostra morte. Sant'Alfonso Maria de' Liguori si domandava quale fosse il modo più efficace per ottenere il dono della perseveranza. Egli enumerava ad uno ad uno tutti i segni che uno può avere di essere fedele sino alla fine e vedeva che tutti erano difettosi in qualche cosa. Egli insegnava che se anche uno compisse grandi miracoli non potrebbe ritenersi al sicuro; anche se praticasse le virtù per lunghi anni non potrebbe essere certo di continuare così per tutta la vita: si potrebbe smettere un segreto orgoglio nel suo cuore così da perdere tutto. Purtroppo, casi simili si sono verificati tante volte. Ma allora, qual è il segno più certo di perseveranza? Sant'Alfonso afferma chiaramente che tale segno è la preghiera continua: chi prega certamente si salva. Poi il Santo si turba nuovamente e si domanda: «Ma sarà sicuro di pregare sino alla fine dei miei giorni?». A questo nuovo timore, egli si getta nella braccia della Madonna e le dice:

I - LA PRIMA VOLTA DELLA NATO FUORI DALL'EUROPA FU UN DISASTRO Solo dopo vent'anni la Nato si è resa conto delle difficoltà di importare dall'esterno un governo al Paese di Rino Cammilleri

La prima volta della Nato fuori dall'Europa fu in Afghanistan. A guida Usa, come sempre, ci mise vent'anni (2001-2021). Perché? Perché la Nato fu fondata nel 1949, ma la sua ultima fatica: Afghanistan, eterno crocevia di interessi e guerre (ed. Archivio Storia). Di Roselli ho letto quasi tutto, anche perché ama puntare i riflettori su angoli importanti ma trascurati dagli storici mainstream, come la guerra tra le colonie inglesi e tedesche in Africa durante il Primo conflitto mondiale, la resistenza armata dei balci ai sovietici negli anni Cinquanta eccetera. Altro pregio di Roselli, la sintesi. In un tempo e ambiente in cui è difficile trovare qualcuno che per dirci che ore sono non impieghi dieci pagine e davvero tanto.

Il famoso Grande Gioco afgano di Kipling (citato nel romanzo Kim ma coniato dall'inglese Arthur Connolly nel 1829: The Great Game o Tournament of Shadows, ripreso come titolo da un recente film su Sherlock Holmes), cominciato dai soliti inglesi contro i russi e ripreso dagli americani dopo le Twin Towers è finito come era iniziato. Anzi, peggio. Scrive Andrew Watkins, analista senior presso l'International Crisis Group: «L'accordo di Doha del 2020 ha permesso ai talebani una vantaggiosa tregua di ben un anno, consentendo alle loro milizie di pianificare l'intera occupazione del Paese, eliminando sbrigativamente ogni oppositore senza il timore dei bombardamenti americani».

4 - LA CORRETTA TRADUZIONE DEL PADRE NOSTRO E I VANGELI DA RETRODATARE

L'abbé Jean Carmignac affermava che l'insegnamento di Gesù fosse stato messo per iscritto quando ancora era in terra o poco dopo l'Ascensione, ma trovò gli ostacoli dei modernisti e da allora... (VIDEO: la corretta traduzione del Padre Nostro)
di Rino Cammilleri

Nel 1966 la chiesa post-conciliare francese adotta una nuova formula del Paternoster col versetto «ne nous soumettons pas à la tentation» al posto del tridentino «ne nous laissez pas succomber à la tentation». Il non ancora famoso abbé Jean Carmignac riconosce la provenienza protestante della novità e chiede al suo vescovo il permesso di poter recitare, durante la Messa, il Paternoster in latino. Risultato: gli viene tolta la parrocchia, con proibizione di insegnare il catechismo, predicare e celebrare la funzione domenicale. E lui dedica proprio al Paternoster la sua tesi di dottorato all'Institut Catholique di Parigi, tesi che discute nel 1969 davanti a una commissione presieduta da Jean Daniélou, poi cardinale. Ottiene il massimo dei voti cum laude (anzi, Singularem prorsum cum laude, elogio del tutto eccezionale) e pubblicazione.

Da qui l'importante volume scritto dalla specialista Roberta Collu, *Il Padre Nostro e i Rotoli di Qumran* nel lavoro scientifico di Jean Carmignac (LEF, pp. 330). Com'è noto, Carmignac «riteneva che l'insegnamento del Rabbi Yeshūa fosse stato consegnato alla scrittura, in ebraico o aramaico, quando egli era ancora in vita o poco dopo la sua morte e, soltanto in seguito, tradotto nel greco popolare dell'epoca». Ora, poiché ciò avrebbe comportato la retrodatazione dei Vangeli, contrariamente a quel che tutti i biblisti ritenevano da un secolo sulla scia delle geschichte liberal-protestanti, Carmignac venne subissato e si aprì il vaso di pandora. La Collu racconta tutte le vicissitudini personali e i "misteri" della vicenda. Cominciando dalla sua, che dovette fare

stati spinti a destra, è questa: concorrenza. Tutte le scuole siano imprese private e ogni preside attiri iscrizioni offrendo di meglio.

I non abbienti? Borse di studio finanziate dal risparmio, mastodontico, ottenuto dall'abolizione della scuola statale. Che ormai è solo un carrozzone napoleonico costosissimo e improduttivo, e siamo rimasti quasi i soli al mondo ad averne uno. [...]

Mi si consenta uno spiacevole ricordo personale. Quando per sopravvivere insegnavo al liceo, una volta mi capitò di imbastire il seguente breve dialogo: «Signorina, lei ha sbagliato porta». La studentessa di quinta, che stava per entrare in classe, meravigliata chiese: «Perché?». Risposta: «Perché questa non è la discoteca». Infatti, vi lascio immaginare com'era abbigliata. La cosa finì lì, apparentemente. La settimana successiva mi chiamò il preside. C'era un esposto contro di me, firmato da tutta quella classe, il fidanzato della discoteca e i genitori di lei. L'accusa non era di molestie sessuali ma quasi. Il preside, per evitar rogne, trasmise al provveditore, il quale, per evitar rogne, trasmise al ministero. Io, per evitar rogne, mi dimisi all'istante. Mi avevano confezionato una bella trappola e se mi fossi difeso sarebbero arrivati i sindacati, le femministe, la stampa e le televisioni. Date retta, nun ce sta nient'a fa', la scuola italiana è la Zattera della Medusa.

Sogno una situazione nella quale volentieri tornerei a insegnare: col mio curriculum sotto il braccio mi presenterei a un preside e chiederei quanto sarebbe disposto a darmi. Se lui giudicasse che, con me, le iscrizioni aumenterebbero, mi darebbe quel che chiedo, più un ufficio tutto mio in cui ricevere gli studenti e personalizzare quel che insegno. State sicuri che nessuno imbratterebbe il banco, perché il papà gli farebbe passare la voglia: il banco, infatti, è suo, non «di tutti». [...]

E dico di più: la divisa scolastica, come in Giappone, come in Inghilterra. Così, il povero con borsa di studio non dovrebbe sedere accanto al compagno griffato. Come si vede nei film,

Fonte: Blog di Nicola Porro, 10 ottobre 2022

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

L'offensiva di Putin nel 2022

DOSSIER "GUERRA RUSSIA-UCRAINA"

47,2 anni. Be', il resto leggetelo nel libro, val la pena.

«3600 tonnellate nel 2010». I campi? Mai bombardati. Nessuno è mai riuscito a restare in quel posto di rocce e polvere e sassi senza uscire con le ossa rotte. E se non fosse per la posizione geografica che ne fa un crocevia strategico non avrebbe tutta la considerazione che ha sempre avuto. E «costituito principalmente da montagne e steppe abitate da tribù da sempre ostili a qualsiasi tentativo ad imporre il controllo di un'autorità centrale. Sono gruppi etnici dediti a lotte di potere intestine, continui cambi di regime, tradimenti, assassini e guerre civili». Ha un «tasso di natalità elevatissimo, in assoluto uno dei maggiori del mondo», compensato da un'aspettativa di vita alla nascita di

capitale Kabul senza colpo ferire». I talebani, messo in fuga il presidente Ashraf Ghani e piazzato al suo posto il mullah Abdul Ghani Baradar («lasciato tre anni fa da un carcere pakistano su esplicita richiesta degli Stati Uniti»), hanno ri-proclamato l'Emirato Islamico. I talebani, malgrado gli accordi di Doha, «hanno continuato a dare ospitalità a gruppi ultra-fondamentalisti che lo ha colpito non è stato tanto Padre Pio quanto l'antica messa, quella col latinum che i nostri bisnonni analfabeti conoscevano benissimo.

DOSSIER "PADRE PIO"

Il primo sacerdote stigmatizzato

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: Blog di Nicola Porro, 27 agosto 2022

8 - OMELIA XXXIII DOMENICA T.O.R.D. - ANNO C (Lc

21,5-19)

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita
da Il settimanale di Padre Pio

Parlando della futura distruzione del Tempio di Gerusalemme, Gesù ammaestra i suoi Discepoli sulla fine del mondo che ci sarà alla fine dei tempi. La distruzione del Tempio è presa come il simbolo della fine dei tempi. I Discepoli domandarono a Gesù due cose: quando avverrà tutto questo e quali saranno i segni che accompagneranno questi avvenimenti. Notiamo subito che Gesù non risponde alla prima domanda e questo appositamente. Egli vuole che i suoi Discepoli siano sempre pronti e che perseverino nella fede, nella speranza e nella carità. Risponde solamente alla seconda domanda, annunciando che questi avvenimenti saranno accompagnati da grandi sconvolgimenti, da sofferenze e da segni grandi

gli americani fanno i salti mortali per andare al college. L'alternativa è friggere patatine da McDonald's. Non a caso gli Usa rule all the world.

DOSSIER "EDUCAZIONE PARENTALE"

A chi avesse a cuore l'educazione dei propri figli e volesse approfondire cosa poter fare oggi per loro, consigliamo gli articoli del nostro dossier sull'educazione parentale. In Italia infatti non esiste la scuola dell'obbligo. Non si è obbligati a mandare i figli a scuola, ma si può provvedere in autonomia alla loro istruzione. Con ottimi risultati per le migliaia di famiglie che hanno già fatto questa scelta in Italia (negli Stati Uniti sono milioni).

<http://www.bastabugie.it/it/dossier.php?id=14>

Fonte: Blog di Nicola Porro, 9 febbraio 2022

6 - L'ODIO PER I CATTOLICI ALLE ORIGINI DEGLI USA

La maggioranza WASP (White, Anglo-Sassone, Protestante) ha ostracizzato per molto tempo il cattolicesimo, ma poi lentamente e inesorabilmente questo si è fatto strada di Rino Cammilleri

I Padri Pellegrini, ritenuti paleofondatori degli Stati Uniti, erano protestanti così fanatici da venire scacciati dai protestanti egemoni, che mal sopportavano chi era più fanatico di loro. E i Pilgrim Fathers traversarono l'oceano per trovare una terra in cui uno fosse libero di fare il fanatico come gli pareva. Da qui un Paese letteralmente fondato sulla libertà di religione. Naturalmente, le cose non andarono esattamente nel modo semplicistico con cui le abbiamo tratteggiate, ma nel complesso sì.

I Fondatori posero fin da subito delle eccezioni: libertà per tutti, tranne che per i pagani e i papisti. I pagani erano gli indiani, che nell'America del Sud si chiamavano indios.

mia nonna che vietava alle sue numerose figlie la lettura dei fotoromanzi. Eggià, saggezza antica: quelle storie romantiche «guastavano la testa», letterale. Inducevano cioè, subdolamente, a scambiare l'infatuazione per «amore». Cioè, a usare lo stomaco al posto del cervello nella scelta del compagno di vita. Eh, una storia deve per forza di cose insistere sull'emozione, se non vende.

Pensiamo a un regista americano dichiaratamente di destra, Clint Eastwood. Vinse l'unico Oscar con un film sull'eutanasia (a favore de), Million dollar baby. Aveva fatto di meglio nella sua carriera. Ma Hollywood ha una filosofia precisa, che è quella di Kamala Harris, Nancy Pelosi, Obama, Biden, Ocasio Cortes. Ebbene, se uno guarda quel film scopre che è, per forza di narrazione, congegnato in modo da provocare questo effetto emotivo: al posto del protagonista avresti fatto lo stesso. Infatti, le storie presentano, e devono farlo, dei casi-limite che poi la panza dello spettatore si incaricherà di generalizzare quando sarà ora di votare. A Pannella, malgrado i finanziamenti pubblici, mancò il cinema. Avrebbe fatto prima. Tenetelo presente: «Cambiare il mondo una storia alla volta».

VIDEO: INTERVISTA AI PRODUTTORI DI UNPLANNED

Qui sotto il video (durata: 28 minuti) con l'intervista ai produttori di Unplanned e God's not dead 1 e 2 (Cary Solomon e Chuck Konzelman) che spiegano la loro battaglia contro Hollywood, che impedisce la produzione di film conformi ai principi cristiani. Per questo hanno abbandonato Hollywood producendo in proprio film capolavoro come Unplanned.

<https://www.youtube.com/watch?v=UC7PRlkjnk>

Fonte: Blog di Nicola Porro, 6 ottobre 2022

coi nomi cambiati. Tanto potente e influente erano l'Urss e quel tempo era più potente e influente che mai, uscì l'invasione. Il film si intitolava Il prigioniero e, poiché d'Ungheria imprigionato e processato dai sovietici dopo Nel 1955 interpretò il cardinale Mindszenty, primate nella saga di Star Wars.

dei più giovani per essere stato il primo ObiWan Kenobi premio Oscar per il ponte sul fiume Kwai e meglio conosciuto santo cattolico, ha un illustre precedente, sir Alec Guinness, attore famoso che si convertì dopo avere impersonato un Seduto e Kit Carson. Ma il fatto di Shia LaBeouf, cioè un John Wayne? Convertito al cattolicesimo pure lui, come lo Elvis Presley. E che dire del mito americano per eccellenza, Badessa pure Dolores Hart, che in un film fu girifrendi di figlia, ancora vivente, è badessa di un monastero di clausura. ecco Gary Cooper che va a farsi battezzare da Pio XII. Sua politicamente corretto del momento, e ancora lo è. Così, Hollywood è sempre stata la patria, se non la fabbrica, del Ma poi le maglie in qualche modo si allentarono, anche se vergognare, si pensi alla malatarda Hedy Lamarr, austriaca.

L'avesse tenuto ben nascosto come qualcosa di cui doversi Hollywod era praticabile solo a chi il suo battesimo papista in cui i Romani erano rappresentati come le SS dell'epoca) ebraismo veterotestamentario (ricordiamo i kolossal biblici Kkk l'aveva addirittura in locandina. Tra massonismo e basti pensare a Birth of a Nation di D. W. Griffith che il suo papismo per non finire nel mirino del Ku Klux Klan. E Loretta Young, la bellissima che doveva tener nascosto il Rodolfo Valentino. Per poi, salendo per li rami, arrivare a singolare dato l'ambiente, è antico e risale ai miti: Hollywod e le conversioni al cattolicesimo, qualunque sullo schermo è ancora il migliore. Ma il rapporto tra Tra i tantissimi (forse troppi) che sono stati San Francesco interista: «...se non fossi cattolico mi sarei già spartato».

è il tormentato Mickey Rourke, il quale ha ammesso in

4

Oggi parlo di una di queste donne turbolente, una di IL PRIMO DIVORZIO

monastero.

lei ninfà del Vate: convertita, fece perdere le sue tracce in un danzatrice idolatrata che non esitava a esibirsi nuda e pure sposata con prole, incurante dello scalpore suscitato dalla terminò i suoi giorni in convento; figlia di primo ministro, Alessandra Di Rudini, l'amante di Gabriele D'Annunzio, che della Comédie Française, che finì in clausura. O la baronessa la raccolta de Il Katilico. Troverete Eve Lavallière, regina ho dato conto di alcune di loro, non vi resta che spulciare TikTok. In questo spazio che occupo da più di vent'anni, cento volte più coraggio e grinta delle moderne attricette da era vero e planetario. E una donna che vi si dedicava aveva che era anche la purtana Eta Vittoriana, quando lo scandalo Maddalena, questa santa ebbe seguaci nella Belle époque, convertiti (fra Cristoforo e l'Innominato). A proposito di bene il Manzoni, che piazzò nel suo capolavoro due grandi dai «sette demoni», si tramutano nella Maddalena. Lo capi sant'Agostino, nonché a tutta una serie di santi che, liberati converti, diventa un grande santo. Pensiamo a san Paolo o a essere piccoli anche nel male, ma un gran cattivo che si rapinatori seriali e a mano armata di banche. Cioè, si può i cattivi. Infatti, c'è differenza tra un ladro di polli e un letteralmente: animo grande - ce l'hanno, attenzione, anche Una virtù che san Tommaso ammirava era la magnanimità. Che non va confusa con la liberalità. La magnanimità - letteralmente: animo grande - ce l'hanno, attenzione, anche i cattivi. Infatti, c'è differenza tra un ladro di polli e un rapinatori seriali e a mano armata di banche. Cioè, si può essere piccoli anche nel male, ma un gran cattivo che si converti, diventa un grande santo. Pensiamo a san Paolo o a sant'Agostino, nonché a tutta una serie di santi che, liberati dai «sette demoni», si tramutano nella Maddalena. Lo capi bene il Manzoni, che piazzò nel suo capolavoro due grandi convertiti (fra Cristoforo e l'Innominato). A proposito di Maddalena, questa santa ebbe seguaci nella Belle époque, che era anche la purtana Eta Vittoriana, quando lo scandalo era vero e planetario. E una donna che vi si dedicava aveva cento volte più coraggio e grinta delle moderne attricette da TikTok. In questo spazio che occupo da più di vent'anni, ho dato conto di alcune di loro, non vi resta che spulciare la raccolta de Il Katilico. Troverete Eve Lavallière, regina della Comédie Française, che finì in clausura. O la baronessa Alessandra Di Rudini, l'amante di Gabriele D'Annunzio, che terminò i suoi giorni in convento; figlia di primo ministro, sposata con prole, incurante dello scalpore suscitato dalla danzatrice idolatrata che non esitava a esibirsi nuda e pure lei ninfà del Vate: convertita, fece perdere le sue tracce in un monastero.

2 - L'ATTRICE PIU' BELLA DEL SECOLO... SI FECE SUORA

Stella della Belle époque, ballerina, cortigiana, scrittrice, divorziata, bisex poi addirittura principessa, ma sulla sua strada, alla fine, trovò Dio di Rino Cammilleri

nessuna importanza ma di cui mi ha però colpito una cosa. Se ci fate caso, solo le grandi majors possono permettersi di sparare subito la prima scena riservandosi di mettere i titoli, il cast e i crediti in un secondo momento o addirittura in fondo dopo il the end (classica sigla americana che nessuno ormai usa più). Le altre, prima di cominciare con la storia, si producono in un'interminabile e snervante serie di produzioni, produttori esecutivi, case di distribuzione, patrocini, ringraziamenti e avvisi che i cavalli degli indiani stramazati per terra erano una finta. E finalmente, dopo una pirotecnia di sigle e slogan e logo, lo spettatore può ottenere ciò per cui ha pagato. Lo spettatore comune, intendo, perché la pirotecnia anzidetta interessa solo i quattro gatti dei cinefili che poi recensiranno dottamente e gratis.

Ebbene, dicevo che mi sono imbattuto. E proprio nella pirotecnia di cui sopra ho notato il seguente slogan sotto a un logo e una sigla che non ricordo. Diceva testuale: «Cambiare il mondo una storia alla volta». Esatto, qualcuno finalmente ha fatto outing. Infatti, forse non ci rendiamo conto di quanto i film e telefilm e fiction incidano sul costume e sulle mentalità. Una storia alla volta. Ora, poiché in questo campo la padrona indiscussa è Hollywood, e Hollywood è in mano alla sinistra americana, ecco fatto. E non si tratta tanto di film in grado di lanciare mode. Esempio: gli anni Ottanta furono dominati da La febbre del sabato sera che addirittura conio un modo di dire e di essere, il «travoltismo». Tra parentesi, è istruttivo guardare in internet la villa faraonica di John Travolta con ben due hangar, uno per un Boeing e uno per un Gulfstream. O il conto in banca dei Bee Gees che ispirò una canzone dei Gatti del Vicolo Miracoli.

La cosa è di vecchia data: Rodolfo Valentino divenne già negli anni Venti un modo di indicare i bellocci. La rivoluzione sessuale? Senza il cinema nulla avrebbero potuto i cortei di femministe a dita unite negli anni Settanta. Già nel 1962, più di dieci anni prima, James Bond andava a letto con la sconosciuta come se fosse la cosa più normale del mondo. Ormai sono vecchio, ma rammento nitidamente

Questi, gli spagnoli li evangelizzarono come da patto col Papa, che aveva dato ai Re Cattolici il permesso di colonizzare il Nuovo Mondo purché si facessero carico della cristianizzazione dei nativi. E così fu, tanto che, ancora oggi, i nomi delle città statunitensi nei territori sottratti al Messico già spagnolo armi in pugno suonano San Antonio, Los Angeles, Sacramento, Corpus Christi, Santa Fe, San Diego, San José, San Francisco, eccetera. Tutte sorte attorno a missioni francescane, le più delle quali create dal beato Junipero Serra (la cui statua in Campidoglio è l'unica id un frate papista). I Conquistadores, controllati a vista dai loro cappellani, sposarono donne azteche e incas, tanto che oggi il Sudamerica è completamente meticcio.

AL NORD IL TRIONFO DEI WASP

Non così fu al Nord, dove, Pocahontas a parte, i coloni non si mischiarono con i nativi. Infatti, oggi, nel melting pot americano l'etnia pellerossa è ridotta a pochi esemplari. L'altro divieto era per il papismo, et puor cause: il protestantesimo era appunto una separazione indignata dalla casa - madre cattolica, da Lutero in poi presentata come sentina di ogni errore e corruzione. Perciò ci vollero un paio di secoli prima che i cattolici venissero ammessi alla vita comune. Finché la maggioranza fu wasp (white, anglo - saxon, protestant), l'ostracismo nei confronti dei cattolici permase (il KuKluxKlan annovera i papisti, con gli ebrei e i neri, tra i nemici della nazione americana: il governo si decise finalmente a prendere provvedimenti quando nell'indiana vide scontrarsi per vari giorni studenti cattolici dell'Università di Notre Dame e militanti del KKK). Uno dei motivi per cui gli Usa con la guerra del 1848 non si annesero l'intero Messico, fu che l'immissione di milioni di cattolici negli States avrebbe sovvertito gli equilibri di un Paese wasp. Basti pensare agli irlandesi arruolatisi per fame nell'esercito americano: trattati con disprezzo perché papisti, nel 1848 molti di loro passarono coi messicani (cattolici e antischiavisti) e costituirono il battaglione

rimase nota col solo nome d'arte («maritquita»: «coccinella» coreografa di origine algerina che, essendo una trovata, recitazione e danza con la celebre Madame Maritquita, una music-hall ancor oggi esistente. Lui le pagò le lezioni di addirittura al Folies Bergère, il famosissimo e trasgressivo un affermato autore teatrale che le procurò un ingaggio. Nella capitale, lei non tardò ad affascinare Henri Meilhac, STRAGI DI CUORI E SUCCESSO

Però, non avevano visto niente. nella costernazione i suoi cattolicissimi genitori. Che ancora solo due anni. Lei andò a Parigi e chiuse il divorzio, gettando quando lui la sorprese con l'amante. Il malmatrimonio duro pare, non tardò a corromperlo e si beccò pure una pistolaletta guerra. Il marito si rivelò un uomo violento e manesco. Lei, divenne pilota da caccia e cadde nel primo anno della Grande Poupère, dal quale ebbe l'unico figlio, Marc. Quest'ultimo sedici anni quando andò in sposa al tenente di vascello Henri riconosciuta di sant'Anna, la madre della Madonna. Aveva fede perché teatro, due secoli prima, dell'unica apparizione che i gesuiti tenevano a St-Arne-d'Aray, luogo caro alla madre una nobildonna. Lei fu messa a studiare nel collegio Loira, nel 1869. Suo padre era un ufficiale dell'Armée e sua Chassaigne, francese nata a La Flèche, nella regione della Et en plein air. Il suo vero nome era Anne-Marie-Olympe andava a letto non solo con gli uomini ma pure con le donne. possibile, il suo scandalo era il più scandaloso di tutti perché di uomini di ogni rango. Si chiamava Liane de Pougy e, se che con le sue danze conturbanti vietava il sonno a legioni sua rivalità con la famosa Bella Otero, l'altra miss universo più bella del secolo». Infatti, a tenere banco e scena era la cui ogni parteremo fu definita dai contemporanei «la donna si accorgevano di doverle condividere. Il personaggio di potevano otteneme le grazie o perché, una volta ottenute, quali artivaavano a farsi saltare le cervella perché non quelle che, all'epoca, facevano girare la testa a capi di Stato, masnati, membri dell'alta nobiltà, non pochi dei ma anche Babe Ruth (il più grande giocatore di tutti i tempi dello sport più americano che ci sia, il baseball, il generale Lewis Wallace (l'autore di Ben Hur), e si potrebbe continuare per pagine. Infatti, ci vorrà un'altra puntata.

Fonte: Il Timone, giugno 2022 (n. 218)

7 - L'ULTIMO MIRACOLO DI PADRE PIO

Il famoso attore americano Shia LaBeouf si è convertito al cattolicesimo a furia di interpretare Padre Pio in un film hollywoodiano di prossima uscita

di Rino Cammillieri

Il famoso attore americano Shia LaBeouf si è convertito al cattolicesimo a furia di interpretare Padre Pio in un film hollywoodiano di prossima uscita. Shia, versatilissimo, ha cominciato da ragazzino nel cult Hole. Buchi nel deserto, poi ha interpretato tantissimi film di primo piano, tra cui Fury con Brad Pitt e la saga Transformers, e ricordiamo pure il giovane Indiana Jones ne I teschi di cristallo. Vita altrettanto tumultuosa, come molti dei suoi colleghi, tra doge e disordini vari, dice di essere rimasto folgorato sulla via di Damasco proprio mentre, dovendo interpretare il santo precorciare, imparava dire la vecchia messa in latino. Dovrebbe assumere come patrono Gelasio il Mimmo, singolare martire d'epoca romana che fu ingaggiato da Diocleziano proprio per beffeggiare sul palco i riti cristiani: solo che, uscito dall'acqua dopo la parodia del battesimo, il Mimmo, tra lo stupore del pubblico, si dichiarò cristiano; non sapeva neanche lui come fosse successo, ma quel battesimo, pur finto, lo aveva trasformato di botto. Tanto da affrontare serenamente il martirio. Shia si aggrega così alla non piccola schiera di importanti attori hollywoodiani che sono cattolici credenti e praticanti, sui quali primeggiano Mel Gibson, Mark Wahlberg e Gary Sinise, gente da messa quotidiana. Mettiamoci anche Jim Caviezel, convertito a Medjugorje,

San Patricio. Quelli che sopravvissero furono marchiati a fuoco sulla faccia e impiccati come traditori (a questo e a quel che segue abbiamo dedicato specifiche puntate de Il Kattolico). Ci volle tempo e la pazienza dei missionari papisti, che aprivano scuole (boicottate) anche agli indiani e ai neri. Santi come Catherine Drexel, una convertita che diede fondo alle sue grandi ricchezze per assistere gli ultimi (il celebre vibrafonista Lionel Hampton, bambino nero di strada, dovette alle sue suore istruzione ed educazione). Ci vollero figure come suor Blandina Segale, mandata nel selvaggio West, che lo stesso Billy The Kid rispettava. Una vita di contrasti, perché ovunque andasse i wasp le vietavano l'insegnamento o l'assistenza ospedaliera. O padre Giuseppe Bixio, fratello del garibaldino Nino: gesuita, si accorse subito che gli indiani erano trattati come subumani e ne prese le difese. Alla Guerra di Secessione si arruolò come cappellano tra i Confederati e si rese protagonista di imprese leggendarie. A guerra finita scampò alla vendetta nordista perché aveva sempre soccorso i feriti di ambedue i lati.

GLI ITALIANI E I LATINOS

Proprio quella guerra portò altri cattolici in terra americana. Si trattava dei borbonici sconfitti, cui venne offerto l'arruolamento nei ranghi della Confederazione, a corto di uomini rispetto al più popoloso Nord. Quella nostra gente si ritrovò sconfitta di nuovo e per avere combattuto per il Sud. Ma, non avendo dove andare, rimase in terra americana. Così come gli unici due sopravvissuti alla celebre battaglia di Little Big Horn, quando gli indiani sterminarono il Settimo Cavalleria di Custer: Giovanni Martini, sergente trombettiere, e il tenente Carlo Di Rudio. Il primo era stato mandato, inutilmente, a cercare soccorsi. L'altro era un ex carbonaro, compagno di quel Felice Orsini che aveva attentato alla vita di Napoleone III. Scappato in America, come tanti altri cospiratori europei era stato arruolato e mandato negli avamposti più lontani (così il governo si liberava delle teste calde esperte nell'arte di cospirare: non si sapeva

cinematografica di Elvis Presley: fini monaca di clausura), Jane Rüssel, Loreta Young, Dolores Hart ("fidanzatina" Christianas), John Wayne, Gary Cooper (una figlia suora), Bing Crosby (è sua la canzone più venduta di sempre, White Christmas) abbiamo accennato. Mostri sacri dell'intrattenimento come arrestava il fenomeno delle conversioni individuali a cui "piemontese" li aveva precipitati). Il tutto mentre non si sbarcarono a Ellis Island in fuga dalla fame in cui l'Italia del Novecento, più di cinque milioni di nostri connazionali venne il turno dei contingenti italiani (negli anni a cavallo e un altro milione sbarcò in America. Tutti cattolici. Poi occupanti inglesi, un milione di irlandesi morirono di fame patata del 1847 e le spietate politiche economiche degli Francesca Cabrini è di fatto il simbolo. Con la crisi della anche all'assistenza agli immigrati europei, di cui santa boicottaggi, aveva fatto sorgere in terra americana. Si pensi istruzioni che la Chiesa cattolica, pur tra mille difficoltà e schiavi neri poterono studiare e acquisire dignità grazie alle Jefferson Davis in carcere. Moltissimi nativi e altrettanti ex la sua benedizione con un rosario al Presidente sudista le parti. E, a guerra finita, il Papa Pio IX aveva mandato si erano prese instancabilmente cura dei feriti di entrambe colore della pelle. Nella Guerra Civile le suore cattoliche nel confronto dei più sfortunati, indipendentemente dal anche allo spettacolo dell'abnegazione del clero cattolico Alice Nero si fecero battezzare cattolici. Ciò era dovuto leggendari come Buffalo Bill, Toro Seduto, Kit Carson e laddove il percorso era praticamente inesistente. Personaggi continuo di conversioni di protestanti al cattolicesimo, conversioni. Tutto l'Ottocento vide un flusso pressoché Si aggirava un altro non trascurabile fenomeno: le delle quali sempre in procinto di soppianamento per scisma parcellizzato in miriadi di denominazioni diverse, ciascuna negli States, se si tiene conto che il protestantesimo è il cattolicesimo divenuto numericamente la prima religione messicani, fece il resto portando alla situazione odierna, con (mai). Lentamente, l'immigrazione dei latinos, soprattutto

perché la mantenne. Lui tornò sui suoi passi dopo alcuni mesi, forse perché Manon si era stancata o forse perché si era stufata di svegliarsi accanto al nonno. Ma ormai qualcosa si era spezzato e il prosieguo del matrimonio fu praticamente un disastro. Intanto, però, qualcos'altro dentro di lei aveva cominciato a ribollire.

Il tempo era passato e l'età aveva ormai spento i bollori, lasciando il posto alla riflessione. La nostalgia dei tempi della sua innocenza, la calda sicurezza della religione dei suoi padri, gli studi a St-Anne-d'Auray, quel che avrebbe potuto essere la sua vita se avesse preso la via giusta: tutti questi pensieri frullavano nella mente di Anne-Marie. La goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso arrivò in un orfanatrofio per disabili di Grenoble. Le gran dame usavano fare beneficenza, e lei era una principessa. Quei piccoli che nessuno voleva le spezzarono il cuore. Fu una suora di quell'asilo Saint-Agnès a offrire una spalla al suo pianto liberatorio. Nel 1945, la decisione. Morto il marito, si fece terziaria domenicana e andò a lavorare proprio nell'orfanatrofio-goccia-finale. Prese il velo, divenne suor Anne-Marie-Madeleine de la Pénitence. Si notino i due nomi: Maddalena e Penitenza. E davvero fu penitenza, se Dio esaudì il suo desiderio di morire la notte di Natale del 1950. Aveva 82 anni. Chi la vide disse che sul suo viso si potevano scorgere ancora i segni dell'antica bellezza della "donna più bella del secolo" precedente.

Fonte: Il Timone, giugno 2022 (n. 218)

3 - COME HOLLYWOOD CI IMPONE IL PENSIERO UNICO

Forse non ci rendiamo conto di quanto film, telefilm e fiction incidano sul costume e sulle mentalità (VIDEO: intervista ai produttori di Unplanned) di Rino Cammilleri

Spippolando sui siti di film mi sono imbattuto in un'opera di

in spagnolo). Così, la giovane Anne-Marie divenne Liane de Pougny, ballerina di cabaret. Non tardò a essere nota da Emilie-Louise Delabigne, vero nome della contessa Vallesse de La Bigne, una cortigiana d'alto bordo che la introdusse nel bel mondo parigino e le insegnò tutti i trucchi per alzare il suo prezzo. In breve Liane poté ammorzare tra i suoi ammiratori (eufemismo) nomi come Maurice de Rothschild, l'inglese lord Carnarvon, il polacco conte Roman Potoki. Fu il celebre Edmond de Goncourt a lanciare la definizione «la donna più bella del secolo». Liane divenne molto ricca a furia di regali, anche perché, come anticipato, si concedeva a cambi di sesso. Arrivò a possedere un intero palazzo nel centro di Parigi, una residenza estiva in Bretagna e una suite riservata al Carlton di Losanna, in Svizzera. Anche il mondo culturale se la contendeva. Max Jacob, per dirne uno, era solito passare le vacanze da lei. Storie saffiche e scandalose. Sì, perché Liane de Pougny aveva un talento anche per la scrittura e scriveva romanzi e commedie. Spudorati. Ecco un paio di titoli: Idillio saffico e Le sensazioni della signorina de La Bringuet. Nel 1899 in tale veste fece la conoscenza della scrittrice americana Natalie Clifford Barney, e le due divennero amanti coram populo. La loro relazione riempì le cronache mondane per qualche tempo, poi l'americana si stufò, non essendo portata per la monogamia. Liane mise tutta la loro storia per iscritto nel romanzo il cui titolo esplicito ho su riportato e che diventò un bestseller. Nel 1910, al culmine della sua discutibile fama, convolò a nozze col principe romeno Georges Ghika. L'unione durò ben sedici anni, poi il principe scappò con la molto più giovane Manon Thiebaud, che era stata una delle amanti di Liane. LA RISCOPERTA DELLA FEDE La ex divorziata, attrice, ballerina, cortigiana bisex, scrittrice e ora addirittura principessa non tardò a consolarsi. Con donne, perché aveva promesso al principe che con gli uomini non sarebbe più andata e, malgrado la di lui infedeltà, chissà